



CITTÀ DI MONCALIERI
Servizio di prevenzione e protezione
- tel. 011-6401.332 -

SERVIZIO DI GESTIONE
CASE “ELISA VITROTTI” DI MONCALIERI
- dal 01/08/2019.2019 al 30/04/2022 -

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- D.U.V.R.I -

da allegare al contratto d'appalto/d'opera
(art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Moncalieri, 05 marzo 2019

Il Datore di Lavoro
della Ditta appaltatrice
(.....)

Il Datore di Lavoro
del Comune di Moncalieri
Servizi Sociali
(dott.ssa Cristina ROMAGNOLLI)

AVVERTENZE

La ditta appaltatrice/subappaltatrice dovrà obbligatoriamente prima dell'inizio delle attività consegnare al Comune di Moncalieri la documentazione indicata nella scheda 01 (requisiti tecnico-professionali) e redigere su carta intestata la dichiarazione come da fac-simile scheda 02 (adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro).

I N D I C E

Art. 01 - FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

Art. 02 - ATTIVITA' E FIGURE DELLA SICUREZZA NEL COMUNE DI MONCALIERI

Art. 03 - SUBAPPALTO

Art. 04 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Art. 05 - ELENCO DEI LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITA'

Art. 06 - SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI

Art. 07 - SEGNALETICA DI SICUREZZA

Art. 08 - MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

Art. 09 - RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 10 - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO FRA DITTE

Art. 11 – ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Art. 12 – STIMA DEI COSTI INTERFERENZIALI DELLA SICUREZZA

Art. 13 - DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

S C H E D E

Scheda 01	documentazione da produrre a cura della ditta appaltatrice/subappaltatrice prima dell'inizio delle attività - requisiti tecnico-professionali.
Scheda 02	dichiarazione da produrre a cura della ditta appaltatrice/subappaltatrice – adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro.
Scheda 03	dichiarazione di presa visione del presente documento a cura ditta subappaltatrice.
Scheda 04	tessera di riconoscimento per i lavoratori esterni al Comune di Moncalieri.
Scheda 05	informativa per i lavoratori ditta appaltatrice/subappaltatrice (note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo).

Art. 01 - FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed ha la finalità principale di evidenziare i rischi derivanti dalla compresenza di lavorazioni che possono interferire tra loro in un dato ambiente di lavoro, ed inoltre ha carattere informativo circa i rischi legati alle attività che vengono svolte dai lavoratori dell'azienda Comune di Moncalieri o da ditte private che svolgono per conto del Comune di Moncalieri attività di manutenzione sull'edificio in argomento.

La gestione della sicurezza all'interno dell'edificio in argomento deve essere frutto di azioni di cooperazione e coordinamento tra il proprietario dell'immobile (Comune), l'impresa appaltatrice/subappaltatrice ed il Datore di lavoro/responsabile dei luoghi ove viene svolto il servizio in argomento.

Nel presente documento vengono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito di eventuali interferenze tra le varie attività lavorative del Comune di Moncalieri e della ditta appaltatrice del servizio in argomento. Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice del servizio e che quindi l'onere della cooperazione e del coordinamento attribuito al Comune di Moncalieri non elimina la responsabilità della ditta appaltatrice per i rischi propri dell'attività specifica.

Per interferenza s'intende ogni sovrapposizione di attività tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, come indicato nelle "linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi" redatte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome" in data 20-03-2008.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto ad elaborare il rispettivo documento di valutazione dei rischi nonché a provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Art. 02 - ATTIVITA' E FIGURE DELLA SICUREZZA NEL COMUNE DI MONCALIERI

Nel Comune di Moncalieri il personale è inquadrato con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato e svolge le attività di seguito indicate:

- attività amministrativa e tecnica svolta nell'ambito degli edifici di proprietà Comunale con destinazione ufficio;
- esecutore ed assistente asilo nido;
- attività di piccola manutenzione ordinaria (impianti elettrici ed idraulici, opere da fabbro, lavori edili) degli stabili di proprietà Comunale ed attività di piccola manutenzione ordinaria (aree verdi, segnaletica verticale ed orizzontale, lavori edili stradali) in esterno nell'ambito del territorio Comunale. Le attività sono svolte da operai Comunali;
- attività di vigilanza del territorio ed amministrativa di competenza della polizia municipale;
- attività amministrativa e di manutenzione nell'ambito di "cantieri di lavoro";
- attività di stage formativi e di orientamento.

L'orario di presenza, salvo casi da esaminare in modo puntuale in relazione alle attività lavorative previste dal presente documento, dei dipendenti Comunali è previsto dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 16,30 con intervallo flessibile dalle 12,00 alle 14,30 ed il venerdì dalle 8,00 alle 13,00.

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA <u>IN EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE DOVE LAVORANO DIPENDENTI COMUNALI</u> negli altri edifici di proprietà Comunale la cui gestione dell'attività è affidata a soggetti esterni al Comune fare riferimento ai rispettivi Responsabili e/o Datori di Lavoro	
COMUNE DI MONCALIERI	Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 10024 Moncalieri (TO) tel. 011- 6401.411 – fax 011-6401.246 email: info@comune.moncalieri.to.it - sito internet: www.comune.moncalieri.to.it Partita IVA 01577930017
DATORI DI LAVORO del Comune di Moncalieri	Nell'ambito di ogni settore Com.le è presente un Dirigente avente funzione di D.L.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	arch. Canio MAZZARO - tel. 011-6401.417 – tel. 011-6401.332 email: canio.mazzaro@comune.moncalieri.to.it
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	Massimo FELTRIN - Giuliana CERRATO Giuliana RANA - Donatella SEGNETTO - Losano VALTER - Girolamo FICI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Luciano MOSCA – Francesco CIRILLO – dott. Daniel LENTINI
MEDICO COMPETENTE	dott. Franco PUGGIONI (professionista esterno al Comune di Moncalieri)
LAVORATORI INCARICATI antincendio/gestione delle emergenze	Individuati e formati da ciascun datore di lavoro nell'ambito di ciascun edificio ed area di competenza ove sono presenti lavoratori dell'azienda Comune di Moncalieri.
LAVORATORI INCARICATI primo soccorso	Individuati e formati da ciascun datore di lavoro nell'ambito di ciascun edificio ed area di competenza ove sono presenti lavoratori dell'azienda Comune di Moncalieri.
NUMERO UNICO DI EMERGENZA	Emergenza Sanitaria - Vigili del Fuoco - Carabinieri tel. 112

Il Comune di Moncalieri è provvisto di ufficio piantone Polizia Municipale (tel. 011-6401.204) nell'ambito del Palazzo Comunale che ha sede in piazza Vittorio Emanuele II, 2 con svolgimento attività dalle ore 7,00 alle 24,00 di tutti i giorni feriali e dalle ore 7,00 alle ore 20,00 di tutti i giorni festivi.

Art. 03 - SUBAPPALTO

Qualora la ditta appaltatrice, per alcune tipologie di attività in appalto debba rivolgersi ad altre imprese, il subappalto deve essere preventivamente autorizzato in modo formale. Qualora il subappalto venga autorizzato, la ditta subappaltatrice, prima dell'inizio delle attività, è tenuta a consegnare, per il tramite della ditta appaltatrice, la documentazione prevista nel presente documento.

La ditta appaltatrice s'impegna:

- a trasmettere, in modo documentato, alla ditta subappaltatrice tutte le informazioni ricevute dal Comune di Moncalieri, in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione ed emergenza adottate dal Comune di Moncalieri, in relazione alla propria attività, per i conseguenti adempimenti ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
- a garantirne costantemente la presenza di un proprio responsabile per il coordinamento delle diverse attività subappaltate.

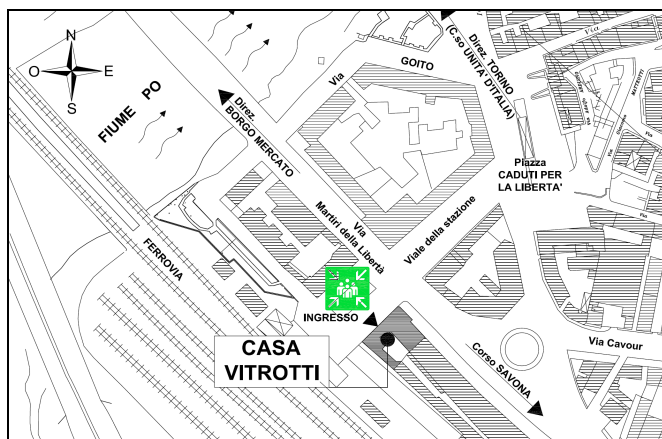
Art. 04 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Le attività in appalto si rivolgono a cittadini anziani indipendentemente dalla residenza nella struttura denominata "Vitrotti 1" e "Vitrotti 2" e comprendono servizio mensa, servizio pasti a domicilio in favore di persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi di assistenza domiciliare integrata, servizio lavanderia automatico, attività di animazione e ricreazione. Ai servizi in argomento accedono anche le persone in difficoltà nell'ambito di progetti di accompagnamento e sostegno e in carico ai servizi socio-assistenziali e sanitari, secondo una corretta pratica di inclusione sociale.

Per quanto riguarda la descrizione in modo dettagliato delle attività inerenti il servizio in argomento si demanda allo specifico capitolato d'appalto ed agli atti inerenti la gara d'appalto ad oggetto: "Affidamento triennale del servizio di gestione case Elisa Vitrotti di Moncalieri (TO)"

Art. 05 - ELENCO DEI LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITA'

Gli edifici ove si svolge il servizio in argomento sono ubicati in prossimità del centro storico di Moncalieri in due isolati distinti e tra loro frontistanti separati da via Martiri della Libertà e prospicienti il viale della Stazione (vedi l'inquadratura territoriale di seguito riportato).



v.le della Stazione, 5 (denominato Vitrotti 1)



v.le della Stazione, 3 (denominato Vitrotti 2)

Entrambi le strutture sono composte da alloggi di civile abitazione e parti ad uso comune messi a disposizione dalla Città di Moncalieri a seguito di lascito famiglia Vitrotti, previa ristrutturazione di entrambi gli edifici, e destinati a persone anziane autosufficienti in difficoltà economica.

L'edificio sito in viale della Stazione, 5 è costituito da 12 unità abitative disposte su due piani collegati da un vano scala. In ciascun piano è presente un servizio igienico provvisto di piatto doccia ad uso solo dei residenti. Al piano interrato vi sono i vani tecnici (locale macchine ascensore, centrale termica e locale contatori), le cantine destinate ai residenti e due locali ripostiglio ad uso della ditta che gestisce il servizio in argomento.

Al piano terra è presente un cortile interno e locali comuni, ad uso dei residenti e di utenza esterna avente titolo per usufruire dei servizi dell'appalto in argomento (vedi capitolato d'appalto), composti da:

- una sala ristoro e di aggregazione, una sala polivalente ed una di lettura ove si svolgono attività di laboratorio e ricreative;
- un ufficio ed un locale ad uso punto accoglienza ove è presente postazione telecamera a circuito chiuso per la sorveglianza di alcune zone interne/esterne degli edifici in argomento;
- cucina ad uso esclusivo per lo scodellamento dei pasti caldi provenienti da struttura esterna e limitrofa sala pranzo. Non è presente alimentazione metano a servizio dei fornelli presenti nel locale cucina;
- locale lavanderia ad uso dei residenti e di utenza esterna;
- locali ad uso servizi igienici e locali accessori, di pertinenza e di collegamento (magazzino, ripostigli, disimpegno, corridoi).

L'edificio sito in viale della Stazione, 3 è costituito da 18 unità abitative e zone ad uso comune così distribuite:

- piano cortile con alloggi con affaccio su cortile. Un'abitazione non è utilizzata a causa della presenza di umidità. Vani tecnici (locale macchine ascensore, locale contatore idrico, centrale termica) e le cantine destinate ai residenti;
- piano terra con alloggi e locali ad uso comune (sale polivalenti, servizio igienico), vano contatori, locali di pertinenza e di collegamento. Al piano terra è presente un locale "sala polivalente" attualmente chiuso per infiltrazioni d'acqua dovuti alla necessità di attività manutentive al tetto. La sala polivalente si sviluppa su unico piano provvisto di copertura a falde affiancato alla struttura e si affaccia sulla via Martiri della Libertà;
- piano primo e secondo con presenza di soli alloggi;
- piano sottotetto con presenza di un alloggio e di locali ad uso ripostiglio pertinenti all'alloggio. Sono presenti inoltre alcuni locali destinati a vano tecnico il cui accesso è consentito al solo personale Comunale.

Art. 06 - SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI

Sono destinati, ad uso esclusivo della ditta appaltatrice, al piano terra dell'edificio sito in v.le della Stazione, 5 servizi logistici ed igienico-assistenziali (deposito attrezzi, servizi igienici, spogliatoio) necessari per garantire il servizio in argomento. I servizi sopraindicati sono opportunamente illuminati, ventilati e riscaldati. L'arredamento degli spogliatoi con idonei armadietti personali, attaccapanni e panche è a cura della ditta appaltatrice. Non verranno concessi da parte del Comune di Moncalieri ambienti ad uso refettorio per i lavoratori della ditta appaltatrice che potrà utilizzare la sala pranzo della struttura di v.le della Stazione, 5. Gli ambienti destinati alla ditta appaltatrice dovranno essere da questa mantenuti in stato di scrupolosa pulizia e spetterà ad essa organizzare e gestire in modo autonomo tali ambienti. Non potranno essere utilizzati i servizi igienici (zona wc e doccia) come ripostigli impedendo così il loro impiego per la destinazione d'uso per i quali sono stati progettati.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà affiggere cartello per ogni locale ad uso esclusivo della medesima con l'indicazione della destinazione d'uso ed il divieto d'ingresso alle persone non autorizzate.

Art. 07 - SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica deve comunicare immediatamente il rischio presente, i divieti da rispettare e gli obblighi conseguenti, quindi trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.

La ditta appaltatrice deve disporre la segnaletica di sicurezza necessaria allo svolgimento delle proprie attività in appalto ed alle delimitazioni delle aree di pertinenza per quanto attiene le attività in corso d'opera. Sarà a carico di ciascuna ditta subappaltatrice o lavoratore autonomo predisporre la segnaletica di sicurezza nelle zone di competenza e sarà a carico della ditta appaltatrice integrare quanto sopra in quanto di pertinenza degli spazi comuni, dei servizi comuni, ecc....

L'efficacia della segnaletica non deve essere compromessa da:

- presenza di altra segnaletica o di altra fonte emittente dello stesso tipo che turbinò la visibilità o l'udibilità;
- cattiva progettazione, numero insufficiente, ubicazione irrazionale, cattivo stato o cattivo funzionamento dei mezzi o dei dispositivi di segnalazione.

I mezzi ed i dispositivi segnaletici devono essere regolarmente puliti, sottoposti a manutenzione, controllati e riparati e, se necessario, sostituiti, affinché conservino le loro proprietà intrinseche o di funzionamento.

I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto ben illuminato e facilmente accessibile e visibile.

Il cartello va rimosso quando non sussiste più la sistemazione che ne giustificava la presenza.

Art. 08 - MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

Macchine ed attrezzature.

Il Comune di Moncalieri congiuntamente alla ditta aggiudicataria del servizio in argomento effettuerà in contraddittorio sopralluogo per verificare lo stato di manutenzione delle attrezzature e degli arredi.

Sarà onere della ditta appaltatrice informare e formare i propri lavoratori sul corretto utilizzo delle attrezzature che verranno indicate in apposito verbale a seguito del sopralluogo sopraccitato da effettuarsi alla presenza del referente Comunale del servizio in argomento.

La sosta di autoveicoli e mezzi della ditta appaltatrice all'interno dei cortili delle due strutture è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Eventuali soste prolungate devono essere preventivamente autorizzate dal referente Comunale del servizio in argomento.

Impianti tecnologici principali presenti negli edifici di proprietà Comunale in argomento.

Quanto di seguito indicato ha la finalità di portare a conoscenza della ditta appaltatrice del servizio in argomento, in linea generale, la tipologia dell'impiantistica presente negli edifici in argomento, evidenziando che tali indicazioni risultano esemplificative e non esaustive e la ditta appaltatrice dovrà nei casi puntuali richiedere ulteriori informazioni presso il referente Comunale del presente servizio.

Impianto idrico: gli edifici sono serviti da una rete idrica di derivazione da condotte interrate, a cui sono collegate le diverse utenze igienico-sanitarie. L'acqua calda nell'edificio Vitrotti 1 è prodotta mediante collegamento con la rete del teleriscaldamento mentre per l'edificio Vitrotti 2 a mezzo boiler elettrici.

Gas metano: gli edifici non sono dotati di rete di distribuzione gas metano a servizio delle rispettive centrali termiche in quanto per l'impianto di riscaldamento si è provveduto ad effettuare l'allacciamento alla rete del teleriscaldamento. Nell'edificio Vitrotti 1 è presente un locale destinato a cucina con fornelli a gas privi di allacciamento alla rete gas in quanto l'utenza risulta disattivata. Il locale cucina viene utilizzato esclusivamente per lo scodellamento dei cibi provenienti da struttura esterna agli edifici in argomento e servito nella sala pranzo del Vitrotti 1. In relazione alla tipologia dei residenti, anche se anziani autosufficienti a tutela dei medesimi, nella struttura per cuocere i cibi sono state installate nei vari punti cottura degli alloggi piastre elettriche, eliminando quindi qualsiasi utenza gas nei vari alloggi.

Impianto elettrico: gli edifici sono serviti da energia elettrica in BT e relativi quadri generali in BT da cui derivano le linee di alimentazione a quadri di zona ed ai singoli locali. L'ubicazione del locale tecnico ove è collocato per ogni singolo edificio il quadro generale ed il punto di consegna energia elettrica fornita da ENEL è individuato sulle planimetrie del piano di emergenza affisse in ogni edificio. Per l'edificio Vitrotti 1 i quadri elettrici sono ubicati in locale situato al piano interrato, mentre per l'edificio Vitrotti 2 sono ubicati in locale sito al piano terra.

Prevenzione incendi: in tutti gli edifici in argomento sono presenti estintori chiaramente individuabili con cartelli. Nell'edificio Vitrotti 1 è presente un'impianto di allarme incendio attivabile mediante rilevatori di fumo e pulsanti antincendio ma attualmente non è funzionante. In caso di emergenza la ditta appaltatrice fin d'ora è a conoscenza che dovrà effettuare lo sfollamento degli edifici a voce con metodo del passaparola e/o con l'utilizzo di megafono provvisto di sirena.

Art. 09 - RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel presente articolo vengono individuati i principali rischi legati alle attività lavorative Comunali (maestranze Comunali) e/o di ditte private che a seguito di appalto eseguono attività manutentive sulla struttura (revisione estintori, verifica impianto antincendio, verifiche ordinarie/straordinarie sul corpo ascensore, ecc.) e che possono essere presenti nei locali delle strutture in argomento. Il seguente elenco non risulta sicuramente esaustivo ed in caso di ulteriori rischi non contemplati la ditta appaltatrice del servizio dovrà procedere ad attività di coordinamento e cooperazione coinvolgendo il referente Comunale del servizio in argomento, affinché si possano mettere in atto le misure di prevenzione e protezione per il miglioramento della sicurezza durante le attività oggetto del servizio. Nell'elenco vengono inoltre indicati eventuali rischi presenti nelle strutture in argomento.

Rischi specifici	Misure di prevenzione e protezione
Rischio elettrico	Al fine di evitare sovraccarico elettrico l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle lavorazioni sono alimentate con tensione non superiore a 220/380V. Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna. L'utilizzo di apparecchiature elettriche è consentito limitatamente ai punti di presa. Rispettare i carichi disponibili al punto di presa. Per tutte le apparecchiature di elevata potenza è buona prassi di lavoro chiedere al referente della sicurezza presente nell'ambito dell'edificio a quale punto di presa fare riferimento.
Rischio rumore	Nell'ambito della struttura le lavorazioni effettuate non comporteranno nell'ambiente circostante alle attività un livello di rumore tale da arrecare danno sia alle persone residenti che agli utenti la struttura.
Rischio chimico	Nell'ambito della struttura non si farà uso di sostanze chimiche se non limitatamente alle specifiche attività lavorative e qualsiasi prodotto chimico verrà al termine delle medesime portato fuori dalla struttura e gli eventuali rifiuti smaltiti secondo normativa.
Rischio biologico	Il rischio risulta occasionale e non significativamente diverso da quello che si può realizzare nella vita comune di tutti i giorni.
Sostanze nocive o tossiche	Non verranno eseguite lavorazioni con presenza di sostanze nocive o tossiche. E da sopralluogo visivo nella struttura non risultano presenti sostanze nocive o tossiche.
Rischio amianto	In merito al rischio amianto si evidenzia in proposito che da semplice esame visivo e sulla base delle conoscenze acquisite durante le fasi di manutenzione degli edifici non si riscontra la presenza di manufatti in amianto. Si evidenzia però che nonostante le attività di restauro e risanamento conservativo che hanno interessato gli edifici, potrebbero essere presenti manufatti in amianto in parti delle strutture ed aree di pertinenza, ritrovabili solo con ricerche a campione di tipo distruttivo, che comporterebbero sicuramente maggiori rischi per i residenti, utenza, lavoratori a qualsiasi tipo che frequentano la struttura. In relazione a quanto sopra, ed in considerazione dell'epoca di costruzione degli edifici, eventuali ditte appaltatrici di lavori che comportano interventi di demolizione o di manutenzione dovranno effettuarli con la dovuta cautela finalizzata alla verifica dei materiali contenenti amianto presenti e non visibili se non dopo accurata demolizione, quindi attivare ogni misura necessaria volta alla ricerca della presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto. Se vi è il minimo dubbio sulla presenza di amianto in un materiale o in una porzione di costruzione necessita applicare quanto disposto nel D.Lgs. 81/2008 Titolo IX Capo III "Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto".
Fumi	Durante eventuali operazioni di saldatura è consigliabile che i lavoratori della ditta appaltatrice e qualsiasi altra persona non sostino nella zona dei lavori, se non addetto specificatamente a quel tipo di lavorazione.
Rischio esplosione	Non risultano ambienti con rischio di esplosione causa la presenza di gas metano in quanto la centrale termica è alimentata a teleriscaldamento e la cucina non è provvista di collegamento ad utenza gas.

Rischio incendio	Prendere visione delle planimetrie inerenti il piano di emergenza affisse nella struttura riportanti la posizione dei dispositivi antincendio, destinazione e codifica di ciascun locale, informazioni utili in materia di sicurezza. E' fatto divieto assoluto a tutto il personale estraneo di entrare nel locale della centrale termica e nei locali ove sono ubicati impianti tecnologici a meno che non sia stato preventivamente autorizzato o debba svolgere attività di manutenzione specifica sui manufatti ivi presenti.
Rischio legionellosi	Situazioni maggiormente esposte a rischio sono gli impianti di distribuzione acqua calda sanitaria in quanto erogano acqua a temperatura compresa fra 20° e 50°C temperatura ottimale per la crescita dei batteri della legionella. In tali casi occorre verificare che non sussistano altri fattori di rischio individuati dalle linee guida della conferenza Stato-Regioni del 07/05/2015 quali ad esempio la presenza di serbatoi e/o linee di distribuzione scarsamente o per nulla utilizzate (meno di 20 minuti/settimana). Le attività di pulizia/disinfezione dei serbatoi e di eventuali linee non utilizzate sono in capo al Comune di Moncalieri così come la gestione ordinaria dell'impianto salvo particolari attribuzioni assegnate nell'ambito di apposita convenzione allegata alla documentazione di gara. La ditta che ha il compito della gestione delle attività nell'ambito dell'edificio di proprietà Comunale dovrà provvedere, a scopo preventivo, allo svolgimento di attività di flussaggio, ovvero nell'apertura periodica di tutti i terminali. Le attività di flussaggio delle linee di acqua fredda, a cura della ditta che gestisce le attività nell'ambito dell'edificio in argomento, dovranno essere eseguite esclusivamente nei mesi estivi. Su apposita scheda la ditta che ha in carico la gestione delle attività che si svolgono nell'edificio in argomento dovrà indicare la data di ciascuna operazione di flussaggio con accanto la firma leggibile del lavoratore che ha eseguito tali flussaggi. Il Comune di Moncalieri potrà richiedere copia della scheda sopracitata. La ditta dovrà fare massima attenzione che nessuna utenza idrica (rubinetti lavabi, bidet, soffioni doccia, ecc.....) non venga utilizzati ed inoltre che servizi igienici o luoghi con punti acqua calda e/o fredda vengano occlusi con materiale di vario genere che portano nel tempo al non utilizzo del punto acqua con conseguenza di creazione di rami idrici inutilizzati e quindi potenziali serbatoi di rischio legionella. Per le attività di flussaggio la Ditta non potrà vantare alcun compenso essendo le medesime ricomprese nelle normali attività di gestione dell'edificio in argomento.
Proiezione di schegge o particelle	Durante eventuali operazioni di taglio, piccole demolizioni, ecc..... è consigliabile che i lavoratori della ditta appaltatrice e qualsiasi altra persona non sostino nella zona dei lavori, se non addetto specificatamente a quel tipo di lavorazione.
Investimenti da veicoli	Nel caso in cui i lavoratori della ditta appaltatrice o di altra ditta debbano transitare nell'ambito del cortile Vitrotti 2 devono prestare la massima attenzione ai punti di uscita dalle abitazioni frontistanti il cortile e dell'uscita dal vano scala dell'edificio.
Zone particolari	In tutti i locali tecnici (locali quadri elettrici, centrali termiche, ecc.....) la ditta dovrà adottare sistemi e misure di protezione dettagliatamente comunicate, prima dell'inizio delle attività, al referente Comunale dell'appalto in argomento. In tutti i locali tecnici sopra indicati è vietato l'ingresso al personale non specificatamente autorizzato
Ascensore	Le persone disabili possono utilizzare in caso di incendio un ascensore solo se è un ascensore predisposto per lo sfollamento o è un ascensore antincendio appositamente identificato e segnalato con idonea cartellonistica. L'utilizzo dell'ascensore da parte dei disabili deve avvenire solo sotto il controllo di personale responsabile delle procedure di sfollamento. Gli ascensori presenti negli edifici in argomento non sono ascensori antincendio/di soccorso quindi <u>non devono</u> essere utilizzati in caso di emergenza/incendio.

Nelle aree oggetto d'intervento relative al presente DUVRI si evidenzia che non sono presenti particolari rischi specifici legati alle attività del committente e qualora la ditta appaltatrice ravveda la presenza di rischi particolari prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione al Datore di Lavoro Comunale o al Responsabile Comunale del servizio in argomento al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione. Di seguito vengono esaminate le principali tipologie di emergenze riscontrabili nei due edifici in argomento.

Emergenza incendi ed esplosione.

Il pericolo per le persone è costituito dalla rapida propagazione dei prodotti della combustione (fiamme, calore, fumo) ed in particolare della diffusione di sostanze tossiche che possono provocare asfissia. Chiunque avvista l'insorgere di un incendio deve procedere all'immediata segnalazione a voce. Prendere immediati contatti con gli addetti all'emergenza/antincendio presenti nell'ambito dell'edificio Vitrotti 1 – punto accoglienza. La ditta aggiudicataria per ogni piano dovrà affiggere i numeri di emergenza in modo visibile e darne informazione ai residenti.

Emergenza blocco ascensore.

Nel caso di persone che rimangono bloccate all'interno dell'ascensore mettere in atto le seguenti azioni:

- a) non accedere al locale macchine per effettuare manovre direttamente sulle stesse;
- b) rassicurare le persone intrappolate e raccomandare alle stesse il mantenimento della calma;
- c) accertarsi delle condizioni delle persone intrappolate;
- d) individuare una persona conosciuta da coloro che sono all'interno dell'ascensore la quale deve rimanere sempre in contatto al fine di rassicurare e relazionare sull'evolversi della situazione;
- e) accertarsi di eventuali danni alla cabina e qualora vi siano o si presume che ulteriori movimenti della cabina possano peggiorare la situazione di emergenza, procedere all'interruzione dell'alimentazione elettrica dell'impianto ascensore;
- f) in assenza di evidenti danni alla cabina, tentare lo sblocco dell'ascensore ripetendo la chiamata della cabina dalla pulsantiera esterna posizionata ai piani;

- g) in caso di esito negativo dell'intervento sopra citato, richiedere l'intervento dei tecnici del Comune e in loro assenza della ditta incaricata della manutenzione dell'impianto ascensore il cui numero è esposto nello stesso ascensore e vicino il quadro elettrico dell'impianto ascensore;
- h) nel caso d'impossibilità di comunicazione con i tecnici del Comune o di mancata disponibilità della ditta di manutenzione, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- i) terminata l'emergenza, accertare le condizioni di salute delle persone coinvolte e se necessario richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario.

Emergenza guasto elettrico.

Se un lavoratore riscontra la presenza di condizioni di pericolo, procede con le seguenti azioni:

- a) eliminare la causa del guasto se conosciuta (ad esempio scollegare dalla presa elettrica il cavo di alimentazione di un'apparecchiatura con conduttori elettrici chiaramente scoperti);
- b) ripristinare la normale operatività, inserendo l'interruttore di protezione dell'impianto interessato dal guasto;
- c) non effettuare altre operazioni, e richiedere l'intervento del tecnico elettricista del Comune;
- d) se invece si ha ragione di valutare che sussistono potenziali condizioni di pericolo, procedere con l'immediata segnalazione mediante i pulsanti antincendio e a voce. Prendere immediati contatti con gli addetti all'emergenza/antincendio presenti nell'ambito di ogni struttura Comunale ove lavorano dipendenti Comunali.

In caso di guasto elettrico durante le ore serali

- Invitare i lavoratori e o utenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Accendere le torce elettriche che devono essere sempre a disposizione dei lavoratori e fornite dai rispettivi datori di lavoro ed in caso di assenza raggiungere una parete del locale e seguendo il suo andamento con il dorso della mano raggiungere la più vicina porta o zona illuminata. Segnalare la propria presenza agli altri lavoratori/utenti.

Emergenza perdita di acqua.

In presenza di perdita di acqua l'intervento principale è di eliminare la causa della perdita di acqua, chiudendo dal contatore esterno la valvola d'intercettazione dell'erogazione acqua.

Le altre azioni da intraprendere sono:

- a) interrompere l'alimentazione elettrica nei locali interessati dall'allagamento;
- b) segnalare il guasto ai tecnici del Comune;
- c) se necessario, fare sospendere l'attività lavorativa negli stessi locali e fare uscire le persone, attuando la procedura dello sfollamento parziale;
- d) se opportuno richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- e) se vi sono persone infortunate o prese da male, richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario e prestare i primi soccorsi;
- f) fare drenare l'acqua verso i pozzetti di scarico o verso l'esterno e procedere ad assorbire l'acqua residua con segatura e/o stracci.

Al termine dell'emergenza richiedere sopralluogo dei tecnici del Comune che dichiareranno la fine dell'emergenza e la ripresa delle attività lavorative.

Art. 10 - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO FRA DITTE

Misure di cooperazione.

L'attività di cooperazione richiede un atteggiamento attivo da parte di tutte le ditte chiamate a svolgere la propria opera nei luoghi di lavoro di cui al presente DUVRI. La cooperazione non è una misura unilaterale (ad esempio del committente), ma richiede il contributo sinergico di ogni Ditta del processo lavorativo che deve svolgersi in un luogo di lavoro, teso prima alla ricerca dei rischi interferenziali e poi alla definizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione al fine di evitare il trasferimento dei rischi. Per rischi interferenziali s'intendono i rischi specifici già presenti nel luogo di lavoro dove si dovrà operare ed i rischi specifici delle attività prestate dalle Ditte esterne, entrambi con la connotazione di interessare anche terzi comunque presenti nel medesimo luogo. Le misure necessarie per le attività di cooperazione sono di natura tecnico-procedurali e di tipo gestionale.

La ditta appaltatrice prima di dare corso alle attività dovrà:

- richiedere al committente le planimetrie degli edifici in argomento e provvedere alla loro affissione su tutti i piani nelle quantità necessarie affinché residenti, utenti e lavoratori delle varie ditte possano avere una visione generale della configurazione degli edifici. Previo aggiornamento degli elaborati grafici al fine di poter allegare la documentazione al proprio piano di emergenza;
- impegnarsi a consegnare ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare all'inizio di ogni giornata lavorativa e con debito anticipo se già a conoscenza, il personale della ditta dovrà comunicare al referente comunale del servizio in argomento il programma di lavoro variato con particolare riferimento a tipologia di attività ed orario. Non è consentita a nessuno la presenza all'interno degli edifici al di fuori dell'orario di lavoro stabilito;
- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione introdotta;

La ditta appaltatrice si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori informando e formando i medesimi sui rischi e le misure di prevenzione e protezione di cui al presente DUVRI e dovrà quindi consegnare a tutti i lavoratori la scheda allegata al presente documento dal titolo *"Informativa per i lavoratori impresa appaltatrice"*.

Misure di coordinamento.

L'attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività delle varie Ditte e quelle del medesimo datore di lavoro, che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo. Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell'appalto con quelle del committente al fine di eliminare e/o evitare rischi per sovrapposizione. Le misure necessarie per le attività di coordinamento sono di natura programmatiche-organizzative e di tipo gestionale.

La ditta appaltatrice sarà obbligata a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte nell'opera complessiva (ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi).

Il presente documento verrà eventualmente integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

Nel caso in cui più ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi operino contemporaneamente all'interno degli edifici in argomento, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua ditta può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che vengano rispettate le misure di prevenzione e protezione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Qualora il lavoro richieda l'allontanamento delle persone dalla zona d'intervento per motivi di sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone, e se è il caso, segnalare o transennare l'ambiente circostante.

Le principali attività di coordinamento possono riassumersi nelle seguenti:

- 1) verifica della compatibilità degli orari di svolgimento delle operazioni con l'attività da svolgersi negli edifici in argomento con particolare riferimento alle parti comuni;
- 2) delimitazione degli spazi interessati dai lavori con temporaneo divieto di accesso da parte dei residenti, lavoratori di altre ditte ed utenti;
- 3) individuazione di spazi idonei ad uso dei residenti ed utenti.

Art. 11 – ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Disposizioni generali

Bisognerà come obiettivo prioritario, cercare di evitare nelle aree dove si dovranno svolgere le attività in appalto, interferenze contemporanee tra i lavoratori del Comune di Moncalieri e quelli della ditta appaltatrice o lavoratori di altre ditte in appalto.

Nel caso che le interferenze riguardino:

- lavorazioni della stessa ditta sarà la ditta stessa a farsi carico direttamente dei problemi di sicurezza nascenti da detta situazione predisponendo le necessarie misure di prevenzione da concordare eventualmente con il Comune di Moncalieri
- più imprese, le stesse saranno esaminate presso il Comune di Moncalieri in apposita riunione alla quale parteciperanno tutte le figure in materia di sicurezza coinvolte nella criticità dovuta alle attività interferenti.

Se l'esecuzione delle attività di cui trattasi viene giudicata compatibile *"de facto"* o in subordine alla predisposizione di ulteriori e specifiche misure di prevenzione, le stesse dovranno essere prese dalla ditta che crea la situazione di rischio. Le misure di sicurezza individuate come sopra dovranno essere portate a conoscenza di tutte le altre imprese interessate all'interferenza e solo quando dette misure saranno ritenute idonee da tutte le imprese interessate le stesse potranno essere messe in atto. Di tali misure dovrà essere stilato apposito rapporto che farà parte del presente documento per le lavorazioni interferenti.

Nel caso non si possa addivenire ad una decisione unanime da parte delle imprese interessate, sarà il datore di lavoro del Comune di Moncalieri, sulla base del programma di svolgimento delle attività, a determinare quale attività dovrà essere sospesa per non pregiudicare la incolumità fisica dei lavoratori.

Si stabilisce inoltre, che non potrà essere programmata alcuna attività all'interno degli edifici di proprietà Comunale da parte della ditta appaltatrice, al di fuori di quelle previste nel capitolato d'appalto inerente il servizio in argomento, se non a seguito di inoltro di apposita comunicazione di "richiesta di autorizzazione ingresso personale e attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice/subappaltatrice presso gli edifici di proprietà Comunale denominati Vitrotti I e Vitrotti 2" e relativa autorizzazione da parte del referente comunale del servizio in argomento.

L'accesso agli edifici dovrà essere regolamentato e le modalità dovranno essere inoltrate al referente comunale del servizio in argomento. Il personale dell'appaltatore dovrà essere identificabile mediante il tesserino di riconoscimento da portare sempre in vista.

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni. Solo in assenza di rischi per i lavoratori, si potrà permettere l'effettuazione delle lavorazioni secondo il programma predisposto.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto, il datore di lavoro comunale se ravvede la necessità, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la ditta appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" che verrà redatto dal funzionario referente comunale per il servizio in argomento, dal responsabile della sede ove viene eseguito il servizio e dal datore di lavoro della ditta appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte, contenute in uno o più "Verballi di coordinamento in corso d'opera", predisposti dal funzionario referente comunale per il servizio in argomento, dal responsabile della sede ove viene eseguito il servizio e dal datore di lavoro della ditta appaltatrice.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al rappresentante del comune designato ed incaricato dal datore di lavoro di interrompere immediatamente i lavori.

L'elenco seguente dovrà essere esaminato dalla ditta appaltatrice del servizio in argomento, in relazione alla propria attività, eventualmente integrandolo e presentando proposte operative per la riduzione delle interferenze. Nell'ambito delle strutture in argomento possono essere presenti quindi le persone di seguito indicate a titolo non esaustivo ma solo esemplificativo:

- 1) persone che vanno a trovare i residenti;
- 2) utenti esterni che accedono agli edifici per l'utilizzo delle zone comuni;
- 3) lavoratori Comunali in attività di:
 - a) sopralluogo del referente del servizio in argomento;
 - b) sopralluogo a cura di tecnici per attività di rilievo, verifica, ispezione, ecc....;
 - c) manutenzione degli impianti tecnologici consistenti in operazioni di semplice e rapida esecuzione come ad esempio:
 - impianto elettrico: sostituzione e/o riparazione prese, corpi illuminanti, lampade;
 - impianto idrico: sostituzione e/o riparazione di parti dell'impianto idrico (rubinetti, sanitari, ecc.....), interventi su piccole porzioni di impianto a seguito rotture o malfunzionamenti localizzati, interventi di ripristino rete a seguito otturazioni, ecc.....;
 - impianto termico: sostituzione e/o riparazione di corpi scaldanti, interventi su piccole porzioni di impianto a seguito di perdite o malfunzionamenti localizzati;
 - d) piccoli lavori edili di falegnameria, sostituzione vetri, decorazione consistenti in operazioni di semplice e rapida esecuzione come ad esempio la sostituzione e/o riparazione di singoli serramenti o parti di essi, la sostituzione di vetri, la riparazione di piccole porzioni di pavimenti e murature, la decorazione di piccole porzioni di locali;
- 4) lavoratori di Ditte private per lo svolgimento di attività di piccola manutenzione edile e di impianti (estintori, manufatti di prevenzione incendi, ascensori, ecc.....) incaricate dal comune di Moncalieri;
- 5) lavoratori addetti alle macchine di distribuzione alimenti e bevande che svolgono operazioni di riparazione, ricarica e manutenzione periodica;
- 6) lavoratori addetti alle macchine fotocopiatrici e personal computer che svolgono operazioni di riparazione periodica.

Tutte le attività sopra descritte in alcuni casi comportano l'uso di attrezzature manuali ed elettriche e di opere provvisorie (scale, impalcati, ecc.....) da parte dei vari lavoratori nonché in alcuni casi l'accesso di mezzi operativi all'interno dell'area esterna (cortili) degli edifici in argomento.

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze:

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici che svolgono la propria attività presso l'edificio in argomento sono tenuti a visionare le planimetrie inerenti i piani di emergenza che sono affisse negli edifici.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

Durante l'attuazione delle attività non si devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi Comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali della ditta appaltatrice utili per l'attività dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Rischio incendio

E' necessario prendere visione del posizionamento dei mezzi per l'estinzione degli incendi. Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;

- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
 - disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.
- Al fine di prevenire il rischio incendio, i lavoratori dell'impresa dovranno applicare i seguenti accorgimenti:
- non spostare le macchine/attrezzature elettriche se queste sono alimentate;
 - togliere l'alimentazione elettrica alle macchine/attrezzature dopo l'utilizzo o in ogni caso al termine del lavoro o durante l'eventuale pulizia delle stesse;
 - assicurarsi che prese, prolunghie e/o cavetti non siano a contatto con liquidi;
 - non depositare carta od oggetti di varia natura su eventuali punti di aerazione (che servono per il raffreddamento) delle macchine/attrezzature;
 - in caso di anomalie funzionamenti, interrompere immediatamente la corrente elettrica ed avvisare il proprio responsabile

Accesso degli automezzi.

Gli automezzi della ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;

Non depositare bombole contenenti gas in nessun luogo degli edificio in argomento. La ditta dovrà vigilare affinché non vengano introdotte bombole contenenti liquidi o gas infiammabili.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica.

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o condizionatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc.... oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

Sarà cura della ditta posizionare i secchi di lavaggio lontano dai cavi e dalle connessioni elettriche e di provvedere a strizzare accuratamente gli stracci prima dell'utilizzo

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua.

Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, delle forniture idriche andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Acquisti e forniture da installare nell'ambito degli edifici in argomento.

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D.Lgs. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.Lgs. 27-01-2010, n. 17 "direttiva macchine".

Prodotti chimici introdotti negli edifici in argomento dovranno essere accompagnati dalle istruzioni, in lingua italiana, contenute nella "Scheda tecnica" e "Scheda dati di Sicurezza" (SDS) che deve accompagnare ogni sostanza. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Impianti antincendio

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, a cura del comune di Moncalieri, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti. Sarà cura della ditta appaltatrice del servizio in argomento effettuare la verifica visiva degli impianti e la tenuta del registro antincendio. Per le attività di verifica e tenuta del registro la Ditta non potrà vantare alcun compenso essendo le medesime ricomprese nelle normali attività di gestione dell'edificio in argomento.

Uso di prodotti chimici (vernici, smalti, siliconi, detergenti, ecc.....),

La ditta appaltatrice è tenuta ad utilizzare i prodotti chimici segnalati dai rispettivi contratti d'appalto nel rispetto dell'etichetta riportata sulle confezioni di ciascun prodotto, schede tecniche di utilizzo e delle schede dati di sicurezza che dovranno essere sempre

a disposizione nei luoghi di lavoro. I dispositivi di protezione individuale dovranno essere acquistati dalla ditta appaltatrice è cura dei rispettivi datori di lavoro attivarsi in merito alla formazione/informazione ed addestramento sull'uso dei medesimi.

L'uso di prodotti chimici da parte della ditta appaltatrice o altre ditte, se tali prodotti sono pericolosi per l'uomo (irritanti, tossici, cancerogeni, infiammabili...), devono essere comunicati in fase di coordinamento delle attività. Se è il caso la zona andrà circoscritta ed i lavoratori di altre ditte compreso quelli del Comune di Moncalieri andranno informati del pericolo esistente e saranno informati sulla corretta prassi e sugli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzarsi.

Non dovranno essere stoccati in nessun locale prodotti chimici, salvo quelli utili per le attività ordinarie, ed eventuali tracce o residui di tali prodotti sulle superfici o sui pavimenti dovranno essere eliminate completamente. I prodotti chimici dovranno essere conservati in armadio dedicato opportunamente chiuso a chiave.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Residui o rifiuti non assimilabili agli urbani delle lavorazioni, a meno che non sia direttamente specificato dal contratto, andranno smaltiti dalla ditta appaltatrice.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti sul luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nella "Scheda tecnica di utilizzo" e "Scheda dati di Sicurezza" che deve accompagnare ogni sostanza ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte dei lavoratori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro.

La Ditta appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli di altri lavoratori, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività a cura di altre ditte.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli di altri lavoratori, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività a cura di altre ditte.

Fiamme libere.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (locale sottostante, retrostante, ecc.....); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Art. 12 – STIMA DEI COSTI INTERFERENZIALI DELLA SICUREZZA

Allo stato attuale, come emerge dal presente documento, non si intravedono costi inerenti la sicurezza per la ditta appaltatrice dovuti ad attività interferenti con quelle svolte dal Comune di Moncalieri o da ditte private che operano nella struttura per conto del Comune di Moncalieri, non risulta quindi la necessità di effettuare una quantificazione economica dei costi in argomento. L'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure programmatiche, organizzative, operative e gestionali individuate nel presente documento, comprese quelle che all'atto esecutivo dei lavori verranno evidenziate se necessita in apposito "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento", nonché negli eventuali "Verbal di coordinamento in corso d'opera".

Si evidenzia che la sola presenza promiscua di persone nello stesso edificio, pur appartenendo a ditte diverse non necessariamente si traduce in un rischio consistente ed in un rischio da interferenza.

Di seguito vengono esplicitati i costi della sicurezza relativi a riunioni di coordinamento da effettuarsi con referenti in materia di sicurezza indicati nel prospetto seguente.

Art.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Totale parziale	TOTALE
1	Riunioni di coordinamento e cooperazione convocate dal Datore di Lavoro Com.le o dal referente Comunale per l'appalto, per esamina aspetti della sicurezza quali ad esempio: illustrazione del DUVRI dell'Ente e delle integrazioni redatte a cura dell'aggiudicatario del servizio in argomento (DUVRI aggiornamento), illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro, eventuali criticità riscontrate dalla ditta affidataria del servizio in precedenti appalti simili, approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, ecc....					
	a) Riunione prima dell'inizio delle attività che verranno effettuate da parte della ditta aggiudicataria del servizio.	cad	1	60,00	60,00	
	b) Riunione annuale (data da concordarsi) per verifica ed aggiornamento aspetti della sicurezza. Prezzo per ciascuna riunione	cad	3	60,00	180,00	
Totale complessivo costi della sicurezza					240,00	
IVA				22%	52,80	
Totale complessivo costi della sicurezza IVA compresa						292,80

Art. 13 - DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Copia del presente documento deve essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza della ditta appaltatrice almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività.

Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti. L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELLA DITTA
APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**
- requisiti tecnico-professionali -

L'appaltatore, prima dell'inizio delle attività, è tenuto a consegnare al Comune di Moncalieri la documentazione di seguito descritta, al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

La documentazione di seguito indicata qualora sia già stata presentata dalla ditta appaltatrice in sede di gara o al momento della stipula del contratto non dovrà essere prodotta prima dell'inizio delle attività. La ditta appaltatrice dovrà però presentare documento, a firma del proprio datore di lavoro, con l'elenco dei documenti già presentati codificati come di seguito riportato.

- 01) Copia iscrizione Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- 02) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale redatta ai sensi dell'art. 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del T.U. di cui al D.P.R. 28-12-2000, n. 445;
- 03) documento sottoscritto dal datore di lavoro della ditta appaltatrice contenente
 - a) elenco dei lavoratori nominati dal datore di lavoro per lo svolgimento di compiti in materia di sicurezza (RSPP, ASPP, RLS, medico competente) e di quelli che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente appalto (addetti antincendio/emergenza, addetti al primo soccorso, preposto).
Il personale che sarà impiegato nell'ambito dell'appalto in argomento dovrà aver frequentato corso in materia antincendio della durata prevista dalla normativa in materia antincendio e corso di primo soccorso.
Dovranno essere indicati almeno i seguenti dati per ciascun lavoratore:
 - dati anagrafici, matricola, inquadramento ditta e data affidamento incarico in materia di sicurezza;
 - conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
 - numeri posizione INPS, INAIL;
 - b) estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi;
- 04) documento, a firma del Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, contenente:
 - a) elenco dei requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche (es: D.M. 37/2008, conduzione impianti di riscaldamento, ecc...);
 - b) elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia delle attività in appalto;
 - c) elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione delle attività in appalto;
 - d) elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto;
 - e) elenco delle attività simili eseguite in precedenza (ultimi tre anni);
 - f) numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
 - g) elenco dei numeri di emergenza ditta;
- 05) elenco dettagliato dei rischi che verranno introdotti dalla ditta nei luoghi ove verrà svolto l'appalto di cui al presente documento e le attività di cooperazione e di coordinamento che intende adottare;
- 06) altre informazioni che la ditta appaltatrice ritiene utile fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali della ditta appaltatrice non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività o nella semplice verifica dell'iscrizione alla Camera di Commercio, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di quelli del Comune di Moncalieri, nonché, nel caso specifico di edifici di proprietà Comunale degli utenti presenti in tali manufatti edilizi. Pertanto, la capacità di prevalutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta appaltatrice deve possedere.

NOTE:

- la documentazione indicata nell'elenco della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta appaltatrice;
- la documentazione indicata nell'elenco della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della Ditta subappaltatrice;

SCHEDA	02
---------------	-----------

**DICHIARAZIONE DA PRODURRE A CURA DELLA DITTA APPALTATRICE
E SUBAPPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA'**

- adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro -

Spett.le Comune di Moncalieri
Settore
p.zza Vittorio Emanuele II, 2 – 10024 Moncalieri (TO)
c.a.
(riportare il nominativo del datore di lavoro Comunale)

Oggetto: dichiarazione della ditta appaltatrice/subappaltatrice circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

Oggetto dell'appalto:

Affidamento con Determinazione Dirigenziale n. del Contratto n. del

Referente del Comune di Moncalieri Sig.

Il/la sottoscritto/a nato il a cod. fisc., residente in
via n., legale rappresentante della ditta con sede legale in via/piazza n. del
Comune di in Provincia di partita IVA n., C.F. e in qualità di datore
di lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro inerenti l'appalto avente ad oggetto
..... - affidamento con contratto del rep. n.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del DVR della propria attività lavorativa di cui all'art 28 del D.Lgs. 81/2008;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione/informazione/addestramento in materia di sicurezza di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta per conto del Comune di Moncalieri, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto) e che i lavoratori sono tutti a busta paga della ditta aggiudicataria dell'appalto in argomento e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- provvederà alla consegna ai propri lavoratori della scheda allegata al presente documento dal titolo "Informativa per i lavoratori ditta appaltatrice";
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il datore di lavoro del Comune di Moncalieri o suo rappresentante alla redazione del "Verbale di sopralluogo congiunto presso ciascuna sede oggetto dell'appalto", fornendo tutte le informazioni necessarie alla integrazione del documento unico di valutazione del rischio da interferenze (D.U.V.R.I.);
- informerà il datore di lavoro del Comune di Moncalieri o il suo rappresentante su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro referente delegato per le attività oggetto dell'appalto in argomento è il Sig. tel
..... email, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e
svolgere il sopralluogo prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto. La
persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e data

Il Datore di Lavoro della ditta
.....
(ditta appaltatrice/subappaltatrice – firma leggibile e timbro)

NOTA:

- la dichiarazione della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta appaltatrice;
 - la dichiarazione della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta subappaltatrice
- Entambe le dichiarazioni devono essere inoltrate al Comune di Moncalieri.

SCHEMA

03

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL DUVRI
A CURA DITTA SUBAPPALTATRICE

Spett.le

..... (indicare nominativo ditta appaltatrice)

via - città

c.a.

(riportare il nominativo del datore di lavoro ditta appaltatrice)

Oggetto: dichiarazione di presa visione del documento unico di valutazione dei rischi per l'eliminazione delle interferenze (D.U.V.R.I) allegato al contratto inerente le attività di:

Oggetto dell'appalto:

Affidamento con Determinazione Dirigenziale n. del Contratto n. del

Il sottoscritto in qualità di datore di lavoro della ditta subappaltatrice con sede in via tel. fax email operante negli edifici di proprietà Comunale (indicarli in modo dettagliato con nome e via) a seguito di stipula del contratto indicato in oggetto inerente le attività in argomento.

DICHIARA

- di aver preso visione del documento unico di valutazione dei rischi indicato in oggetto a firma congiunta del sottoscritto datore di lavoro ditta appaltatrice e del datore di lavoro del committente e di essere stato informato circa i rischi presenti nell'ambito dei luoghi di cui all'appalto in argomento;
- di presentare la documentazione richiesta nel documento unico di valutazione dei rischi indicato in oggetto nei tempi ivi previsti.

Luogo e data

Il Datore di Lavoro della ditta

.....
(ditta subappaltatrice – firma leggibile e timbro)

NOTA:

la presente dichiarazione deve essere redatta su carta intestata della ditta subappaltatrice ed inoltrata al Comune di Moncalieri.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO
PER I LAVORATORI ESTERNI AL COMUNE DI MONCALIERI

Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006 – artt. 18 c.1 lett.u, 26 c.8 D.Lgs. 81/2008
Ministero del Lavoro interpello 41/2008 del 03-10-2008 – art. 5 Legge 136/2010

La ditta appaltatrice deve fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- data di assunzione del lavoratore;
- indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

In caso di subappalto sulla tessera di riconoscimento dovranno essere riportati anche gli estremi della relativa autorizzazione al subappalto oltre a quanto sopra indicato.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore	Cognome, nome e data di nascita del lavoratore _____ Data assunzione _____ Ragione sociale ditta _____ sede _____ Cognome e nome del datore di lavoro _____
--	--

E' onere della ditta appaltatrice delle attività lavorative
dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

* * * * *

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo, in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008, di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità;
- indicazione del committente.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore autonomo	Cognome, nome e data di nascita _____ Ragione sociale ditta _____ Sede _____
--	--

NOTA:

Estratto da Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006, in cui è precisato che "i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivoco e immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro"

SCHEMA

05

INFORMATIVA PER I LAVORATORI
DITTA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE
(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione delle attività presso le strutture ubicate in Moncalieri viale della Stazione civico 5 e 3 denominate rispettivamente Vitrotti 1 e 2 di proprietà del Comune di Moncalieri dovranno essere svolte sotto la direzione e sorveglianza della ditta appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra la ditta appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. ditta la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

- 01) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma della ditta appaltatrice e del committente;
- 02) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno degli edifici in argomento è completamente a cura e rischio della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 03) la sosta di autoveicoli o mezzi della ditta appaltatrice all'interno di aree degli edifici è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;
- 04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 05) ad attività ultimata, la zona impegnata dalle medesime dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a Vs. carico secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla scopatura e lavatura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le centrali termiche. Locali quadri elettrici e locali tecnici in genere. Tale divieto non si applica per le ditte/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso la ditta/lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarla sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;
- 03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 05) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 07) obbligo di recintare/delimitare la zona interessata dalle attività al fine di evitare intrusione di estranei nell'area di svolgimento delle medesime al fine di evitare qualsiasi interferenza con l'attività svolta da lavoratori della ditta Comune di Moncalieri o da ditte private che svolgono attività manutentiva edile/impiantistica per conto del Comune di Moncalieri;
- 08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 09) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;
- 10) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 11) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...);
- 12) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 13) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 14) divieto di fumare in tutti i locali degli edifici in argomento ivi compresi gli atri, i corridoi, i disimpegni, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;
- 15) il datore di lavoro della ditta appaltatrice deve fornire ai propri lavoratori i presidi sanitari previsti dalle disposizioni normative.

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente negli edifici in argomento al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse nell'ambito degli edifici che s'invita a visionare. Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

I lavoratori della ditta appaltatrice, subappaltatori o lavoratori autonomi collegati con la ditta appaltatrice del servizio in argomento devono essere muniti di "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile già fornito alla Vs. ditta.

In alcuni locali sono presenti apparecchiature elettriche in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, plotter, gruppi di continuità e similari) a cui bisogna prestare la massima attenzione. Prendere accordi con il referente Comunale del servizio in argomento per richiedere informazioni sull'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà della ditta appaltatrice prima di effettuare qualsiasi attività che possa compromettere l'impianto elettrico.

E' onere della ditta appaltatrice delle attività in argomento
dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione